

# METODOLOGIA – Rilevazione dei costi per partita del bovino da carne



## PREMESSA E OBIETTIVI

Nell'ambito dell'Osservatorio economico della zootecnia istituito presso l'ISMEA ha avviato dal 2014 un sistema di rilevazione dei costi di produzione del bovino da carne, che presenta elementi di innovazione rispetto alle comuni stime dei costi di produzione dell'agricoltura.

A partire dai dati tecnici e contabili annuali rilevati a consuntivo presso un campione di trenta allevamenti da ingrasso è stato predisposto un metodo di stima dei "costi per partita" in grado di monitorare a cadenza trimestrale **i costi relativi alle partite di capi vendute nel corso dell'anno, dettagliate per razza, e per sesso nonché per dimensione aziendale.**

Questo sistema consente di superare i limiti propri di una rilevazione a consuntivo condotta a livello dei singoli allevamenti, i quali nel maggior numero dei casi non presentano una stretta specializzazione per tipo genetico o per sesso dei bovini allevati (vitelloni maschi e scottone). Tale metodologia, inoltre, consente di restituire con maggiore tempestività il risultato del calcolo della redditività offrendo uno strumento di confronto tecnico-economico agli operatori della filiera. Di seguito sono illustrati i risultati del monitoraggio trimestrale relativi al 2017 e alla vendite di partite di vitelloni maschi di razza Charolais, Limousine e Blonde d'Aquitaine.

## Indice

1. Cenni metodologici 2
2. Risultati e modalità di diffusione 3

## Cenni metodologici

Come le precedenti rilevazioni trimestrali, l'analisi relativa al 2017 ha riguardato le razze bovine da carne che caratterizzano i sistemi di allevamenti da ingrasso di Piemonte e Veneto, due tra le regioni italiane più vocate. La rilevazione si è avvalsa della collaborazione delle organizzazioni di produttori maggiormente rappresentative a livello locale e nazionale: AZOVE e UNICARVE per quanto gli allevamenti associati localizzati in Veneto, e ASPROCARNE in riferimento alla regione Piemonte. Le razze considerate sono Charolais, Limousine e, limitatamente alle aziende piemontesi, la Garonnese (o Blonde d'Aquitaine).

La **partita** rappresenta l'unità di rilevazione del monitoraggio periodico ed è definita come gruppo di vitelloni omogeneo per razza, sesso, peso in ingresso e peso in uscita, e per i quali sono praticate le stesse tecniche di allevamento in termini di alimentazione e tipo di stabulazione (su lettiera o fessurato).

Le principali voci di costo sono rilevate puntualmente e attribuite direttamente a ciascuna partita. Tra queste rientrano il costo del ristallo, che corrisponde alla spesa realmente sostenuta per l'acquisto dei capi da allevamento, così come il prezzo del vitellone è quello effettivamente percepito dall'allevatore per la vendita del capo al macello. Il costo di alimentazione è calcolato sulla base dei quantitativi giornalieri di foraggi e concentrati somministrati ai capi in base al piano di razionamento adottato dall'allevatore. Allo scopo di facilitare la rilevazione, i prezzi di ciascuna componente della razione corrispondono alle quotazioni medie del trimestre di riferimento monitorate dalla rete di rilevazione dei principali mercati granari italiani gestita da ISMEA.

Per quanto riguarda l'imputazione alle singole partite dei costi dei fattori fissi di produzione (lavoro e capitale) e degli altri i costi variabili (lettimi, carburanti, energia, servizi e costi generali), si sono considerati i risultati delle rilevazioni aziendali condotte preliminarmente all'avvio dell'attività di monitoraggio (si veda il report scaricabile al seguente link: <http://www.ismeaservizi.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/6392>).

L'indagine aziendale ha consentito di stimare i fabbisogni per capo/giorno di tutti quei fattori di produzione e servizi, i cui costi non sarebbe stato possibile calcolare attraverso un'analisi condotta a livello di singola partita. Oltre ai costi generali e agli oneri diversi di gestione, questi ultimi includono i consumi di carburanti, di materiali da lettiera, così come le ore di lavoro dedicate alle normali operazioni di stalla. Il loro valore è stato adeguato alla variazione dei prezzi dei corrispondenti mezzi e servizi alla produzione (prezzo unitario del gasolio, dei lettimi, costo orario del lavoro prestato dagli operai agricoli qualificati). Poiché il costo medio del lavoro, l'incidenza degli ammortamenti e gli interessi sul capitale investito sono voci di costo soggette ad economie di scala, anche nel monitoraggio trimestrale relativo al 2017 si è mantenuta la medesima distinzione tra aziende di media e grande dimensione già adottata nelle precedenti annualità. Nel caso degli allevamenti piemontesi di capi Blonde d'Aquitaine sono state individuate due classi dimensionali che distinguono le strutture con capacità inferiore a **250 posti stalla** rispetto agli allevamenti di maggiore dimensione. Per le aziende localizzate in Veneto la soglia che discrimina le aziende più grandi da quelli di media dimensione è pari a **550 posti stalla**.

Per la raccolta e l'elaborazione dei dati per partita sono state mantenute le seguenti premesse metodologiche:

- Il numero minimo di partite necessario per poter pubblicare i dati è stato fissato per ciascun trimestre ad un minimo di 14 per razza e classe di dimensione nel caso dei vitelloni di razza Charolais e di 10 per quanto riguarda rispettivamente i vitelloni maschi Limousine e Blonde d'Aquitaine.
- I criteri per valutare l'omogeneità delle partite, oltre alla razza e al sesso, sono il peso all'acquisto e alla vendita, che - concordemente alle declaratorie delle principali borse merci relative ai ristalli e ai vitelloni da macello - dovrebbero rientrare entro un range di non più di 50-75 kg rispetto al valore centrale delle medie dei singoli gruppi.

- La periodicità dell'elaborazione e della pubblicazione dei dati è rimasta trimestrale come previsto nelle precedenti annualità, al fine di consentire la raccolta di un numero congruo di schede partita e minimizzare inconvenienti dovuti alla stagionalità degli ingressi e delle vendite dei capi. Entro la fine di ciascun trimestre si è provveduto all'elaborazione e pubblicazione dei dati di partita relativi al trimestre precedente
- Per la raccolta dei dati e la loro elaborazione è stato utilizzato il *datawarehouse* di Ismea. I risultati delle elaborazioni sono consultabili sul sito [www.ismeamercati.it](http://www.ismeamercati.it).

Per monitorare l'andamento della redditività aziendale sono stati calcolati in riferimento al chilogrammo di peso vivo e al capo venduto i seguenti indicatori:

- **Margine sui costi correnti**, inteso come differenza tra il ricavo e i costi totali dei mezzi correnti e dei servizi alla produzione, esclusa la componente relativa al lavoro
- **Margine operativo lordo**, calcolato come differenza tra il ricavo e i costi correnti totali incluso il costo del lavoro dipendente e familiare
- **Profitto/perdita**, calcolato come la differenza tra il ricavo e i costi totali, inclusi interessi e ammortamenti.

Una volta stimati tramite le rilevazioni aziendali il costo al giorno per capo dei fattori fissi di produzione e le altre voci di costo, le variabili da cui dipende il costo delle partite sono rappresentate dagli indici di produttività dei singoli gruppi di animali e dai prezzi pagati per l'acquisto dei ristalli e delle materie utilizzate nella razione alimentare.

Per quanto riguarda le prestazioni zootecniche, incrementi ponderali più elevati comportano un minore periodo di permanenza in stalla e quindi anche costi per capo inferiori. Ugualmente, a parità di giorni un più elevato accrescimento medio determina un maggiore peso finale dei vitelloni e la diminuzione del costo medio per chilogrammo venduto. Accanto ai parametri che esprimono la produttività delle partite, i prezzi di mangimi e concentrati ed il costo del ristallo risultano variabili altrettanto rilevanti nel determinare il livello dei costi, se si considera la volatilità cui sono soggetti nel breve periodo e l'incidenza delle corrispondenti voci sul costo totale.

## Costo delle partite di vitelloni Charolais

La dimensione degli allevamenti di bovini Charolais e Limousine di maggiori dimensioni è compresa tra 600 ed oltre 2.000 posti stalla. Nel caso dei capi di razza Charolais, i ristalli acquistati sono broutards il cui peso all'ingresso si attesta intorno a 430 kg trattandosi di vitelloni maschi di età compresa tra nove e dieci mesi già sottoposti dopo lo svezzamento ad un periodo di pre-accrescimento nelle aziende di origine. I capi sono venduti al macello ad un peso vivo mediamente compreso tra i 710 e i 720 kg. Se si considerano anche i capi morti il peso medio delle partite risulta lievemente inferiore. Considerata la taglia raggiunta alla vendita, i capi sono stabulati preferibilmente in box a pavimento pieno dotati di lettiera permanente o inclinata, nonostante la gran parte degli allevamenti disponga anche di stalle a pavimento fessurato.

### Caratteristiche partite Charolais maschi negli allevamenti > 550 posti stalla

	1° trim. 2017	2° trim. 2017	3° trim. 2017	4° trim. 2017
Partite (n.)	14	16	14	14
Totale capi (n.)	810	905	891	711
Peso ristallo (kg/capo)	432	429	423	426
Prezzo ristallo (€/kg)	2,75	2,60	2,76	2,81
Peso finale (kg p.v./capo)	715	708	709	714
Prezzo medio partita (€/kg p.v.)	2,53	2,39	2,50	2,63
Giorni di presenza (per capo)	191	192	192	194

	1° trim. 2017	2° trim. 2017	3° trim. 2017	4° trim. 2017
Accrescimento (kg/capo/g)	1,48	1,45	1,49	1,49
Morti (n.)	7	5	8	5
Macellazioni di urgenza (n.)	9	7	12	11

L'incremento ponderale dei capi si è attestato a 1,48 kg/capo/giorno con differenze relativamente contenute nel corso del periodo considerato, fatta eccezione per il secondo trimestre dell'anno. I capi hanno sostato in stalla mediamente per 190 giorni. Alla moderata variabilità della durata dei cicli di ingrasso corrispondono differenze altrettanto contenute dei costi medi per capo relative al lavoro, alle spese generali e in parte, ai consumi di lettimi, medicinali e carburanti. Un andamento analogo si rileva anche per quanto riguarda gli ammortamenti e gli interessi sul valore degli immobili e delle macchine.

#### **Costo vitellone Charolais maschi negli allevamenti > 550 posti stalla (€/capo)**

	1° trim. 2017	2° trim. 2017	3° trim. 2017	4° trim. 2017
Ristallo	1.183,03	1.115,03	1.1167,17	1.194,41
Alimentazione	406,44	392,75	387,57	407,06
Carburanti/lettiere/medicinali	63,30	64,86	65,44	64,80
Altri costi	50,53	50,50	50,80	51,06
<b>Totale costi mezzi e servizi</b>	<b>1.703,30</b>	<b>1.623,17</b>	<b>1.670,98</b>	<b>1.717,33</b>
Lavoro	47,84	48,03	47,88	48,41
Interessi e ammortamenti	66,49	65,68	66,46	67,45
<b>Costo totale</b>	<b>1.817,63</b>	<b>1.736,88</b>	<b>1.785,32</b>	<b>1.833,19</b>

Non esiste, invece, una così stretta correlazione per quanto riguarda l'alimentazione che, dopo il prezzo di acquisto del ristallo, costituisce la voce più rilevante del costo per capo. Il calo registrato nei trimestri centrali dell'anno è dovuto in particolare all'andamento delle quotazioni dei cereali e degli alimenti proteici. Dal massimo di 2,12 €/capo/giorno toccato nei primi tre mesi dell'anno il costo stimato per il razionamento del bestiame è sceso ad un minimo di 2,05 € nei due trimestri successivi per poi aumentare nuovamente (2,10 €/capo/giorno) negli mesi dell'anno.

I costi totali per capo rilevati nel primo e nell'ultimo trimestre del 2017 sono risultati più elevati – oltre che per l'aumento del costo di alimentazione – anche per la maggiore incidenza del prezzo del ristallo, il cui valore è quello effettivamente pagato dall'allevatore all'inizio del ciclo di ingrasso.

Gli stessi risultati emergono anche esprimendo i costi in rapporto al peso medio finale. Il costo per peso vivo venduto ha toccato un minimo di 2,45 €/kg nel secondo trimestre per poi registrare una progressiva ripresa fino al massimo di 2,57 €/kg relativo agli ultimi tre mesi dell'anno.

#### **Costo vitellone Charolais maschi negli allevamenti > 550 posti stalla (€/kg peso vivo)**

	1° trim. 2017	2° trim. 2017	3° trim. 2017	4° trim. 2017
Ristallo	1,65	1,57	1,65	1,67
Alimentazione	0,57	0,55	0,55	0,57
Altri costi correnti	0,16	0,16	0,16	0,16
<b>Totale costi mezzi e servizi</b>	<b>2,38</b>	<b>2,29</b>	<b>2,36</b>	<b>2,41</b>
Lavoro	0,07	0,08	0,07	0,07
Interessi e ammortamenti	0,09	0,09	0,09	0,09

	1° trim. 2017	2° trim. 2017	3° trim. 2017	4° trim. 2017
<b>Costo totale</b>	<b>2,54</b>	<b>2,45</b>	<b>2,52</b>	<b>2,57</b>

Per quanto riguarda le partite provenienti dagli allevamenti di più piccola dimensione, che contano una capacità media di circa 400 posti stalla, non sussistono differenze significative rispetto alle caratteristiche dei capi e alle performance zootecniche.

#### **Caratteristiche partite Charolais maschi negli allevamenti < 550 posti stalla**

	1° trim. 2017	2° trim. 2017	3° trim. 2017	4° trim. 2017
Partite (n.)	16	15	14	14
Totale capi (n.)	611	482	605	529
Peso ristallo (kg/capo)428	428	425	419	416
Prezzo ristallo (€/kg)	2,73	2,62	2,76	2,83
Peso finale (kg p.v./capo)	718	716	713	713
Prezzo medio partita (€/kg p.v.)	2,52	2,39	2,49	2,63
Giorni di presenza (per capo)	195	202	198	199
Accrescimento (kg/capo/g)	1,49	1,44	1,49	1,49
Morti (n.)	3	5	3	4
Macellazioni di urgenza (n.)	6	1	7	6

In riferimento all'intero periodo, il peso medio all'ingresso è risultato lievemente inferiore, e pari a 422 kg, a fronte di un peso finale di poco più elevato, uguale a 715 kg. Considerato che l'accrescimento ponderale è risultato del tutto simile a quello realizzato dagli allevamenti di dimensione maggiore, le lievi differenze nei pesi all'ingresso e alla vendita hanno determinato una durata media dei cicli di ingrasso mediamente più elevata, pari a 199 giorni.

Prescindendo dalla differenza relativa al periodo di permanenza in stalla, il valore più elevato di alcune voci di costo è dovuto a fattori di natura strutturale. La dimensione dell'allevamento è infatti una variabile da cui dipendono economie rispetto agli oneri relativi all'impiego dei fattori fissi di produzione, ed in particolare per quanto riguarda il costo del lavoro e l'ammortamento dei beni strumentali. Sebbene in queste aziende la manodopera sia prevalentemente di tipo familiare, il costo medio del lavoro per capo/giorno è del 35% più elevata. Inoltre, l'indivisibilità dei mezzi di produzione determinano effetti di scala altrettanto significativi per quanto riguarda ammortamenti e interessi su macchine e attrezzature.

#### **Costo vitellone Charolais maschi negli allevamenti < 550 posti stalla (€/capo)**

	1° trim. 2017	2° trim. 2017	3° trim. 2017	4° trim. 2017
Ristallo	1.168,60	1.111,66	1.154,93	1.176,32
Alimentazione	401,27	414,68	406,99	427,98
Carburanti/lettiere/medicinali	62,54	64,12	64,96	63,21
Altri costi	51,38	53,60	52,56	52,71
<b>Totale costi mezzi e servizi</b>	<b>1.683,79</b>	<b>1.644,06</b>	<b>1.679,45</b>	<b>1.720,22</b>
Lavoro	66,36	68,54	67,44	67,76
Interessi e ammortamenti	83,16	84,75	84,72	85,54
<b>Costo totale</b>	<b>1.833,31</b>	<b>1.797,36</b>	<b>1.831,61</b>	<b>1.873,52</b>

Tenendo conto di tali differenze, l'andamento dei costi medi riferiti sia al capo sia al peso vivo venduto è risultato del tutto simile a quello delle partite prodotte dal campione di allevamenti di dimensione maggiore. Al minimo raggiunto nel secondo trimestre pari a 2,51 €/kg p.v. è seguita nei due trimestri successivi un incremento dovuto principalmente alla crescita del costo di alimentazione e al prezzo più elevato pagato per l'acquisto del ristallo. Nell'ultimo trimestre dell'anno il costo della razione alimentare, che ha raggiunto un massimo di 2,17 €/capo/giorno, e la maggiore incidenza del costo di acquisto dei ristalli ha portato il costo medio totale ad un massimo di 2,67 € per chilogrammo di peso vivo venduto.

#### **Costo vitellone Charolais maschi negli allevamenti < 550 posti stalla (€/kg peso vivo)**

	1° trim. 2017	2° trim. 2017	3° trim. 2017	4° trim. 2017
Ristallo	1,63	1,55	1,62	1,65
Alimentazione	0,56	0,58	0,57	0,60
Altri costi correnti	0,16	0,16	0,16	0,16
<b>Totale costi mezzi e servizi</b>	<b>2,34</b>	<b>2,30</b>	<b>2,35</b>	<b>2,42</b>
Lavoro	0,09	0,10	0,09	0,10
Interessi e ammortamenti	0,12	0,12	0,12	0,12
<b>Costo totale</b>	<b>2,55</b>	<b>2,51</b>	<b>2,57</b>	<b>2,63</b>

## Costo delle partite di vitelloni Limousine

Trattandosi di bovini che raggiungono la maturazione commerciale più precocemente, i capi di razza Limousine sono generalmente venduti al macello a pesi inferiori rispetto ai vitelloni Charolais. Il peso vivo dei capi in uscita dalle aziende di oltre 550 posti stalla si è attestato a poco meno di 600kg. Anche il peso all'ingresso dei ristalli è notevolmente inferiore, risultando di circa 320 kg. La durata dei cicli di ingrasso non mostra sostanziali differenze rispetto ai capi più pesanti di razza Charolais, nonostante dalle partite analizzate risultino incrementi ponderali più bassi.

I capi in uscita in tutti i quattro trimestri del 2017 hanno mostrato accrescimenti piuttosto al di sotto del potenziale di questa razza, registrando, tuttavia, un miglioramento nella seconda metà dell'anno. Tale evidenza è emersa anche nel caso degli allevamenti di dimensione inferiore e può essere dovuta all'utilizzo di razioni alimentari meno ricche di concentrati e alle minori quantità di foraggi e mangimi somministrati per capo.

#### **Caratteristiche partite Limousine maschi negli allevamenti > 550 posti stalla**

	1° trim. 2017	2° trim. 2017	3° trim. 2017	4° trim. 2017
Partite (n.)	10	8	10	10
Totale capi (n.)	458	385	487	397
Peso ristallo (kg/capo)	320	320	320	329
Prezzo ristallo (€/kg)	3,25	3,19	3,30	3,31
Peso finale (kg p.v./capo)	597	589	590	593
Prezzo medio partita (€/kg p.v.)	2,78	2,77	2,79	2,84
Giorni di presenza (per capo)	202	201	196	189
Accrescimento (kg/capo/g)	1,37	1,34	1,38	1,40
Morti (n.)	1	2	2	3
Macellazioni di urgenza (n.)	5	4	5	2

La fase di ingrasso e finissaggio viene solitamente condotta in box dotati di pavimento fessurato in quanto la conformazione degli arti di questi bovini e il peso inferiore alla vendita riducono i rischi di lesioni accidentali, solitamente più frequenti nel caso di stabulazione su grigliato. Per questo motivo nei costi non sono inclusi i consumi di materiale da lettiera.

**Costo vitellone Limousine maschi negli allevamenti > 550 posti stalla (€/capo)**

	1° trim. 2017	2° trim. 2017	3° trim. 2017	4° trim. 2017
Ristallo	1.036,79	1.016,53	1.055,52	1.086,01
Alimentazione	379,57	364,31	369,19	365,98
Carburanti/ medicinali	44,27	43,32	44,22	41,44
Altri costi	53,24	53,58	51,29	50,22
<b>Totale costi mezzi e servizi</b>	<b>1.513,88</b>	<b>1.477,74</b>	<b>1.520,23</b>	<b>1.543,65</b>
Lavoro	50,48	50,19	48,95	47,33
Interessi e ammortamenti	68,22	66,99	66,16	64,52
<b>Costo totale</b>	<b>1.632,57</b>	<b>1.594,91</b>	<b>1.635,34</b>	<b>1.655,49</b>

Rispetto al vitellone Charolais il costo a capo è inferiore sia per il minor peso all'acquisto del ristallo - che si traduce in un costo per vitello più basso - sia per i minori quantitativi di foraggi e concentrati che compongono la razione, adatte ai fabbisogni di un vitellone più leggero. Inoltre, il tipo di stabulazione non implica consumo di lettimi.

**Costo vitellone Limousine maschi negli allevamenti > 550 posti stalla (€/kg peso vivo)**

	1° trim. 2017	2° trim. 2017	3° trim. 2017	4° trim. 2017
Ristallo	1,74	1,73	1,79	1,83
Alimentazione	0,64	0,62	0,63	0,62
Altri costi correnti	0,16	0,16	0,16	0,16
<b>Totale costi mezzi e servizi</b>	<b>2,54</b>	<b>2,51</b>	<b>2,58</b>	<b>2,60</b>
Lavoro	0,08	0,09	0,08	0,08
Interessi e ammortamenti	0,11	0,11	0,11	0,11
<b>Costo totale</b>	<b>2,74</b>	<b>2,71</b>	<b>2,77</b>	<b>2,79</b>

Tuttavia, se rapportati al peso vivo delle partite, i costi salgono notevolmente in ragione del minore peso alla vendita. Come nel caso dei vitelloni di razza Charolais, anche il costo medio totale dei capi Limousine sono risultati in crescita negli ultimi due trimestri dell'anno a causa dell'andamento del prezzo del ristallo. L'effetto del rincaro della razione alimentare è stato invece compensato dal miglioramento dell'indice di accrescimento, che a parità di peso finale del vitellone ha comportato periodi di permanenza in stalla più brevi e, quindi, minori consumi di foraggi e concentrati per ciclo.

Le partite in uscita dalle aziende di più piccola dimensione presentano caratteristiche simili per quanto riguarda i pesi iniziali e finali dei capi. In questo caso si è rivelata una minore variabilità tra i trimestri relativamente agli accrescimenti ponderali, che si sono mantenuti intorno a 1,40 kg/capo/giorno. Considerati i pesi in uscita lievemente più elevato, anche il periodo di permanenza in stalla calcolato sull'intero anno è risultato di poco superiore, e pari a 201 giorni.



### Caratteristiche partite Limousine maschi negli allevamenti < 550 posti stalla

	1° trim. 2017	2° trim. 2017	3° trim. 2017	4° trim. 2017
Partite (n.)	10	10	11	11
Totale capi (n.)	259	352	367	347
Peso ristallo (kg/capo)	325	313	316	328
Prezzo ristallo (€/kg)	3,23	3,22	3,31	3,31
Peso finale (kg p.v./capo)	605	599	600	596
Prezzo medio partita (€/kg p.v.)	2,79	2,77	2,78	2,83
Giorni di presenza (per capo)	201	207	204	192
Accrescimento (kg/capo/g)	1,40	1,39	1,39	1,40
Morti (n.)	1	2	2	2
Macellazioni di urgenza (n.)	2	1	4	2

I costi medi totali risultano comunque più alti sia per i maggiori oneri relativi a manodopera, interessi e ammortamenti e in parte anche per il diverso costo della razione giornaliera.

### Costo vitellone Limousine maschi negli allevamenti < 550 posti stalla (€/capo)

	1° trim. 2017	2° trim. 2017	3° trim. 2017	4° trim. 2017
Ristallo	1.047,41	1.008,53	1.045,31	1.083,27
Alimentazione	390,58	379,24	378,38	381,19
Carburanti/lettiere/medicinali	38,59	40,33	41,60	39,35
Altri costi	52,62	54,53	53,57	50,47
<b>Totale costi mezzi e servizi</b>	<b>1.529,20</b>	<b>1.482,64</b>	<b>1.518,85</b>	<b>1.554,29</b>
Lavoro	68,34	70,38	69,24	65,22
Interessi e ammortamenti	83,60	85,28	85,15	80,55
<b>Costo totale</b>	<b>1.681,15</b>	<b>1.638,30</b>	<b>1.673,24</b>	<b>1.700,06</b>

D'altra parte, l'andamento dei costi medi nel corso dell'anno è risultato del tutto analogo. Dal minimo 2,74 € per chilogrammo di peso vivo venduto toccato nel secondo trimestre, la ripresa delle quotazioni dei cereali e il rincaro del prezzo di acquisto del ristallo hanno spinto i costi medi al massimo di 2,85 €/kg rilevato nell'ultimo trimestre del 2017.

### Costo vitellone Limousine maschi negli allevamenti < 550 posti stalla (€/kg peso vivo)

	1° trim. 2017	2° trim. 2017	3° trim. 2017	4° trim. 2017
Ristallo	1,73	1,69	1,75	1,82
Alimentazione	0,65	0,64	0,63	0,64
Altri costi correnti	0,16	0,16	0,16	0,16
<b>Totale costi mezzi e servizi</b>	<b>2,53</b>	<b>2,48</b>	<b>2,54</b>	<b>2,61</b>
Lavoro	0,11	0,12	0,12	0,11
Interessi e ammortamenti	0,14	0,14	0,14	0,14
<b>Costo totale</b>	<b>2,78</b>	<b>2,74</b>	<b>2,79</b>	<b>2,85</b>



# Costo delle partite di vitelloni Blonde d'Aquitaine

Il più esiguo numero di capi per partita degli allevamenti piemontesi di vitelloni Blonde d'Aquitaine è dovuto al collegamento che queste aziende mantengono con la rete di macellerie e piccoli distributori locali.

Nel caso delle strutture che contano una capacità superiore a 250 posti stalla il peso dei ristalli è compreso tra 350 e 360 kg. In queste aziende i capi sono stati venduti ad un peso intermedio rispetto a quello tipico del vitellone di razza Charolais e Limousine, pari mediamente a 675 kg. Nonostante un accrescimento giornaliero del tutto simile a quello dei vitelloni più pesanti di razza Charolais (1,48 kg/capo), la durata dei cicli di ingrasso è più elevata, essendosi attestata a 218 giorni in ragione del peso all'ingresso inferiore.

## **Caratteristiche partite Blonde d'Aquitaine maschi negli allevamenti >250 posti stalla**

	1° trim. 2017	2° trim. 2017	3° trim. 2017	4° trim. 2017
Partite (n.)	10	10	10	10
Totale capi (n.)	101	102	105	117
Peso ristallo (kg/capo)	361	351	357	353
Prezzo ristallo (€/kg)	3,60	3,62	3,64	3,66
Peso finale (kg p.v./capo)	673	668	680	682
Prezzo medio partita (€/kg p.v.)	2,98	2,97	2,97	2,99
Giorni di presenza (per capo)	212	219	219	222
Accrescimento (kg/capo/g)	1,46	1,46	1,49	1,49
Morti (n.)	1	1	1	1

Il prezzo del ristallo, il tipo di razione adottata e la durata del ciclo di ingrasso spiegano il livello dei costi medi più elevato se confrontato con le altre due razze di origine francese.

## **Costo vitellone Blonde d'Aquitaine maschi negli allevamenti > 250 posti stalla (€/capo)**

	1° trim. 2017	2° trim. 2017	3° trim. 2017	4° trim. 2017
Ristallo	1.280,37	1.255,20	1.286,77	1.285,80
Alimentazione	472,14	473,99	484,17	501,71
Carburanti/lettiere/medicinali	73,81	75,28	75,35	76,71
Altri costi	45,01	46,38	46,27	46,89
<b>Totale costi mezzi e servizi</b>	<b>1.871,32</b>	<b>1.850,84</b>	<b>1.892,26</b>	<b>1.911,11</b>
Lavoro	59,42	61,21	61,29	62,10
Interessi e ammortamenti	90,67	92,55	93,35	94,10
<b>Costo totale</b>	<b>2.021,41</b>	<b>2.004,60</b>	<b>2.047,20</b>	<b>2.067,31</b>

Anche in questo caso, l'andamento del costo per capo è stato determinato dalla dinamica del mercato delle materie prime e dal prezzo di acquisto dei ristalli. Il costo della razione alimentare si è attestato ad un minimo di 2,17 €/capo/giorno nel corso del secondo trimestre dell'anno per aumentare progressivamente sino ad un massimo di 2,25 €/capo/giorno negli ultimi mesi del 2017. In confronto agli allevamenti di bovini Charolaise e Limousine, il più alto costo di alimentazione è

dovuto alle minori quantità di insilato somministrate e al maggiore utilizzo di concentrati e mangimi premiscelati.

Rispetto agli allevamenti delle altre razze di origine francese, la variabilità del costo per chilogrammo di peso vivo è risultata tuttavia meno accentuata, sia per le minori oscillazioni registrate dalle quotazioni dei ristalli, sia per il miglioramento dell'accrescimento ponderale che ha contenuto l'effetto del rincaro delle materie prime. Il risultato è stato una sostanziale stabilizzazione del costo per peso vivo venduto almeno fino al terzo trimestre dell'anno, ed un aumento molto contenuto nel quarto.

#### **Costo vitellone Blonde d'Aquitaine maschi negli allevamenti > 250 posti stalla (€/kg peso vivo)**

	1° trim. 2017	2° trim. 2017	3° trim. 2017	4° trim. 2017
Ristallo	1,91	1,88	1,89	1,89
Alimentazione	0,70	0,71	0,71	0,73
Altri costi correnti	0,18	0,18	0,18	0,18
<b>Totale costi mezzi e servizi</b>	<b>2,79</b>	<b>2,78</b>	<b>2,78</b>	<b>2,80</b>
Lavoro	0,09	0,09	0,09	0,09
Interessi e ammortamenti	0,13	0,14	0,14	0,14
<b>Costo totale</b>	<b>3,01</b>	<b>3,01</b>	<b>3,01</b>	<b>3,03</b>

Il peso all'ingresso in stalla è una delle variabili che differenzia le partite degli allevamenti di bovini garonnesi di minore dimensione. I ristalli sono acquistati poco dopo lo svezzamento ad un peso di circa 300 kg. Per questo motivo, nonostante il peso medio finale - di poco inferiore a 670 kg - sia del tutto simile, la durata dei cicli di ingrasso risulta molto più elevata, e mediamente pari a 250 giorni.

#### **Caratteristiche partite Blonde d'Aquitaine maschi negli allevamenti < 250 posti stalla**

	1° trim. 2017	2° trim. 2017	3° trim. 2017	4° trim. 2017
Partite (n.)	10	10	10	11
Totale capi (n.)	94	108	94	103
Peso ristallo (kg/capo)	303	302	300	299
Prezzo ristallo (€/kg)	4,05	4,07	4,11	4,16
Peso finale (kg p.v./capo)	673	663	663	672
Prezzo medio partita (€/kg p.v.)	2,94	2,97	2,97	2,98
Giorni di presenza (per capo)	252	247	250	249
Accrescimento (kg/capo/g)	1,47	1,47	1,47	1,49
Morti (n.)	1	1	1	1

Il lungo periodo di permanenza in stalla oltre al più elevato costo giornaliero del lavoro, degli ammortamenti e degli interessi sulle immobilizzazioni, determinano un livello di ciascuna voce di costo sensibilmente più alto.

#### **Costo vitellone Blonde d'Aquitaine maschi negli allevamenti < 250 posti stalla (€/capo)**

	1° trim. 2017	2° trim. 2017	3° trim. 2017	4° trim. 2017
Ristallo	1.219,72	1.222,08	1.224,50	1.242,54
Alimentazione	589,74	575,82	582,49	590,51
Carburanti/lettiere/medicinali	84,51	82,66	83,42	82,50

	1° trim. 2017	2° trim. 2017	3° trim. 2017	4° trim. 2017
Altri costi	53,61	52,44	52,92	52,74
<b>Totale costi mezzi e servizi</b>	<b>1.947,58</b>	<b>1.933,00</b>	<b>1.943,34</b>	<b>1.968,28</b>
Lavoro	115,83	113,53	115,05	114,46
Interessi e ammortamenti	126,34	123,89	125,27	125,18
<b>Costo totale</b>	<b>2.189,75</b>	<b>2.170,42</b>	<b>2.183,66</b>	<b>2.207,92</b>

L'aumento del costo delle razioni e la maggiore incidenza del prezzo del ristallo ha determinato negli ultimi due trimestri del 2017 un lieve incremento del costo per chilogrammo di peso vivo in uscita, che nel medesimo periodo ha raggiunto un massimo di 3,29 €.

#### **Costo vitellone Blonde d'Aquitaine maschi negli allevamenti < 250 posti stalla (€/kg peso vivo)**

	1° trim. 2017	2° trim. 2017	3° trim. 2017	4° trim. 2017
Ristallo	1,81	1,85	1,85	1,85
Alimentazione	0,87	0,86	0,88	0,88
Altri costi correnti	0,20	0,20	0,21	0,20
<b>Totale costi mezzi e servizi</b>	<b>2,89</b>	<b>2,92</b>	<b>2,93</b>	<b>2,93</b>
Lavoro	0,17	0,17	0,17	0,17
Interessi e ammortamenti	0,19	0,19	0,19	0,19
<b>Costo totale</b>	<b>3,25</b>	<b>3,27</b>	<b>3,29</b>	<b>3,29</b>

## La redditività

Per l'analisi della redditività dell'allevamento da ingrasso si è proceduto al confronto tra i costi medi delle partite e il prezzo alla vendita dei vitelloni da macello (per chilogrammo o in alternativa per capo), che fornisce la misura del margine di profitto al netto dei pagamenti diretti.

Per gli allevamenti di vitelloni **Charolais** di maggiori dimensioni il prezzo medio dei capi nel primo trimestre ha rappresentato una quota pari al 99% del costo totale, con perdite contenute a 2€cent/kg. Nel trimestre successivo è intervenuto un peggioramento nella redditività delle partite dovuto al calo delle quotazioni dei vitelloni da macello. La riduzione dei costi di alimentazione del bestiame e la minore incidenza del costo dei ristalli hanno permesso di limitare le perdite, tanto che i ricavi unitari si sono mantenuti al sopra del livello delle spese sostenute per l'acquisto dei mezzi e dei servizi alla produzione, remunerando interamente il costo del lavoro. Dal secondo semestre la redditività è progressivamente migliorata per l'aumento degli utili lordi di stalla, determinato esclusivamente dalla ripresa dei prezzi dei vitelloni.

La spesa più elevata sostenuta per l'approvvigionamento del ristallo è stata infatti più che compensata dal rialzo dei listini dei capi da macello, che è culminato proprio nell'ultimo trimestre dell'anno. L'utile lordo di stalla – dato dalla differenza tra il prezzo alla vendita e il valore del ristallo – in questo periodo ha raggiunto un massimo dell'ordine 2,37 €/kg (corrispondente a 3,52 €/capo/giorno) ed ha finalmente garantito un margine di profitto positivo.

#### **Costi e ricavi delle partite Charolais maschi negli allevamenti > 550 posti stalla (€/kg peso vivo)**

	1° trim. 2017	2° trim. 2017	3° trim. 2017	4° trim. 2017
Costo totale	2,54	2,45	2,52	2,57
Prezzo al macello	2,52	2,39	2,50	2,63
Margine sui costi correnti	+0,14	+0,10	+0,14	+0,22

	1° trim. 2017	2° trim. 2017	3° trim. 2017	4° trim. 2017
Margine operativo	+0,08	+0,03	+0,07	+0,15
Profitto/perdita	-0,02	-0,06	-0,02	+0,06

La redditività delle partite provenienti dagli allevamenti di più piccola dimensione ha presentato un profilo del tutto simile, anche se i costi medi più elevati del lavoro e del capitale non hanno permesso di raggiungere margini di profitto. La perdita relativamente contenuta accusata nei primi tre mesi del 2017, si è ampliata nel corso del trimestre successivo a causa del forte ribasso del mercato dei vitelloni di razza Charolais. In questo periodo il margine operativo degli allevamenti si è praticamente azzerato, e i ricavi unitari sono stati appena sufficienti a remunerare il costo del lavoro, oltre che a ripagare le spese sostenute per l'acquisto dei mezzi correnti di produzione. Solo nell'ultimo trimestre dell'anno, quando le quotazioni del vitellone Charolais hanno raggiunto valori che non si registravano da diverso tempo, il prezzo alla vendita ha coperto quasi interamente tutte le voci di costo, non lasciando tuttavia alcun margine di profitto.

#### **Costi e ricavi delle partite Charolais maschi negli allevamenti < 550 posti stalla (€/kg peso vivo)**

	1° trim. 2017	2° trim. 2017	3° trim. 2017	4° trim. 2017
Costo totale	2,55	2,51	2,57	2,64
Prezzo al macello	2,52	2,39	2,49	2,62
Margine sui costi correnti	+0,17	+0,09	+0,14	+0,20
Margine operativo	+0,08	+0,00	+0,04	+0,11
Profitto/perdita	-0,04	-0,12	-0,08	-0,01

I vitelloni **Limousine** hanno complessivamente realizzato risultati migliori, nonostante il valore dell'utile lordo di stalla sia stato inferiore a quella dei capi Charolais. Il motivo è il costo medio giornaliero più basso che è da attribuire al minore costo della razione – per il differente consumo rispetto ai vitelloni più pesanti - oltre che al risparmio sui materiali da lettiera (paglia) conseguenti alla stabulazione in box con pavimento fessurato. Nelle aziende più grandi il margine sui costi totali si è mantenuto positivo in tutti i trimestri dell'anno, anche in ragione della maggiore stabilità dei prezzi al macello rispetto alle più consistenti variazioni registrate dai listini dei capi di razza Charolais.

#### **Costi e ricavi delle partite Limousine maschi negli allevamenti > 550 posti stalla (€/kg peso vivo)**

	1° trim. 2017	2° trim. 2017	3° trim. 2017	4° trim. 2017
Costo totale	2,74	2,71	2,77	2,79
Prezzo al macello	2,78	2,77	2,79	2,84
Margine sui costi correnti	+0,24	+0,26	+0,21	+0,24
Margine operativo	+0,15	+0,18	+0,13	+0,16
Profitto/perdita	+0,04	+0,06	+0,02	+0,05

Per gli allevamenti più piccoli i margini sono risultati più contenuti a causa del maggiore costo giornaliero del lavoro e degli altri fattori di produzione fissi. Gli ultimi due trimestri si sono inoltre chiusi con una perdita che, seppure contenuta, è stata determinata da un aumento dei costi superiore al lieve rialzo del prezzo dei vitelloni.

### **Costi e ricavi delle partite Limousine maschi negli allevamenti < 550 posti stalla (€/kg peso vivo)**

	1° trim. 2017	2° trim. 2017	3° trim. 2017	4° trim. 2017
Costo totale	2,78	2,74	2,79	2,85
Prezzo al macello	2,79	2,77	2,78	2,83
Margine sui costi correnti	+0,26	+0,29	+0,24	+0,23
Margine operativo	+0,15	+0,17	+0,13	+0,12
Profitto/perdita	+0,01	+0,03	-0,01	-0,02

Anche il prezzo alla vendita dei bovini da macello **Garognesi** ha mostrato una minore volatilità rispetto alle quotazioni dei capi Charolais. A fronte della maggiore stabilità dei ricavi unitari e dei costi di produzione, la redditività ha registrato variazioni molto contenute, anche se in nessuno dei quattro trimestri le partite hanno realizzato in media utili netti positivi.

Per quanto riguarda gli allevamenti di maggiori dimensione, il prezzo percepito – compreso tra 2,97 e 2,99 €/kg - ha garantito la totale copertura delle spese per i mezzi correnti e del costo del lavoro, ma non l'intero costo del capitale.

### **Costi e ricavi delle partite Blonde d'Aquitaine maschi negli allevamenti > 250 posti stalla (€/kg peso vivo)**

	1° trim. 2017	2° trim. 2017	3° trim. 2017	4° trim. 2017
Costo totale	3,01	3,01	3,01	3,03
Prezzo al macello	2,98	2,97	2,97	2,99
Margine sui costi correnti	+0,20	+0,20	+0,19	+0,19
Margine operativo	+0,11	+0,10	+0,10	+0,10
Profitto/perdita	-0,03	-0,03	-0,04	-0,04

Per gli allevamenti di vitelloni Garognesi di più piccole dimensione i margini sono risultati nettamente inferiori per i più alti costi di produzione a fronte di prezzi medi alla vendita del tutto simili. Come per le aziende più grandi, la redditività nel corso dell'anno ha mostrato variazioni piuttosto limitate.

In ciascuno dei quattro trimestri il prezzo del vitellone non ha però garantito la piena remunerazione del lavoro familiare impiegato, ed i ricavi unitari hanno rappresentato una quota pari al 90% del costo medio totale.

### **Costi e ricavi delle partite Blonde d'Aquitaine maschi negli allevamenti < 250 posti stalla (€/kg peso vivo)**

	1° trim. 2017	2° trim. 2017	3° trim. 2017	4° trim. 2017
Costo totale	3,25	3,27	3,29	3,29
Prezzo al macello	2,94	2,97	2,97	2,98
Margine sui costi correnti	0,05	0,06	0,04	0,04
Margine operativo	-0,12	-0,12	-0,14	-0,13
Profitto/perdita	-0,31	-0,30	-0,33	-0,31